

## CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazione a risposta scritta 4-00096

presentato da MIGLIORE Gennaro e PIAZZONI Ileana

**Lunedì 25 marzo 2013, seduta n. 3**

MIGLIORE e PIAZZONI.

*Al Ministro della salute, al Ministro della giustizia.*

Premesso che:

- il decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri, convertito con modificazioni nella legge 17 febbraio 2012, n. 9, all'articolo 3-ter, ha fissato al 1° febbraio 2013 il termine per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG);

- il medesimo articolo 3-ter aveva stabilito, in ogni caso, al 31 marzo 2013, la data entro la quale le regioni avrebbero dovuto organizzare e disciplinare il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, attraverso le aziende sanitarie, con la presa in carico da parte dei dipartimenti di salute mentale dei soggetti attualmente presenti in tali istituti;

- nonostante tale previsione, gli ospedali psichiatrici giudiziari presenti sul nostro territorio hanno continuato e continuano ad operare, in aperta violazione dei diritti degli internati anche per le pessime condizioni strutturali e di carenza di personale che caratterizzano la gestione di alcuni ospedali psichiatrici giudiziari;

- le regioni, nel tempo, non sembrano esser state messe in condizione alcuna per il rispetto della scadenza stabilita nel provvedimento che, peraltro, segna un

passaggio particolarmente delicato a causa del rischio che le nuove strutture prefigurino, in miniatura, dei manicomi giudiziari, in tal modo avallando l'equazione sofferenza mentale = pericolosità, che da più di 30 anni la legge n. 180 tenta di sradicare;

- va segnalato, tra l'altro, che il decreto del Ministero della salute contenente il riparto di finanziamento tra le regioni dei fondi per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, decisivo nel percorso che porterà alla nascita delle nuove strutture residenziali che sostituiranno gli ospedali psichiatrici giudiziari – e che prevede una somma totale di 173.807.991 di euro suddivisa in 117.055.955 per il 2012 e 56.752.036 per il 2013 per la realizzazione e riconversione delle strutture – è stato pubblicato in *Gazzetta ufficiale* solo in data 7 febbraio 2013;

- il ritardo sui tempi di attuazione di quanto previsto in relazione alla chiusura degli OPG, che non può non essere considerato grave in considerazione della situazione che vivono quotidianamente le persone che si trovano in dette strutture, appare certo, considerato che il Consiglio dei ministri, in data 21 marzo 2013, ha disposto con un decreto-legge la proroga di un anno per la definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari;

- indispensabile e doveroso sembrerebbe, a questo punto, ancorare quantomeno il rinvio a precisi impegni rispettosi delle sentenze 253/2003 e 367/2004 della Corte Costituzionale – alla base dell'intervento del legislatore sul superamento degli OPG – in relazione al vincolo di destinazione dei finanziamenti per i programmi regionali e delle Asl rispetto alle dimissioni per gli internati «in proroga», con l'obbligo di presa in carico da parte della Asl, nonché all'esecuzione di misure di sicurezza alternative agli ospedali psichiatrici giudiziari;

- ai sensi dell'articolo 3-ter del decreto-legge n. 211 del 2011 spetta al Comitato

permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza provvedere al monitoraggio e alla verifica degli interventi necessari al superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

**Per sapere:**

- quali iniziative i Ministri interrogati abbiano assunto nel tempo per verificare che le regioni realizzassero senza indugio quanto di competenza per l'attuazione della riforma relativa alla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e, in particolare, per garantire la presa in carico dei malati da parte dei dipartimenti di salute mentale, assicurando il diritto alle cure e al reinserimento sociale, stabiliti dalla nostra Costituzione e dalla normativa vigente;

- quali iniziative siano state adottate finora per consentire alle ASL di prendere in carico le persone internate facendole dimettere all'interno di progetti terapeutico-riabilitativi-individuali;

- se i Ministri interrogati, in considerazione della proroga di un anno per la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari disposta con decreto-legge, approvato in sede di Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, non ritengano – in linea con quanto stabilito dalle sentenze della Corte Costituzionale 253/2003 e 367/2004 – di vincolare il rinvio a tempi certi, mettendo in opera tutte le iniziative all'uopo necessarie, nonché a precisi impegni, quali la priorità assoluta dei programmi regionali e delle Asl rispetto ai finanziamenti per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari con destinazione vincolata, da un lato, alla dimissione per tutte le persone internate «in proroga» con l'obbligo di presa in carico da parte dell'Asl e, dall'altro, all'esecuzione di misure di sicurezza alternative agli ospedali psichiatrici giudiziari. (4-00096)

MIGLIORE  
PIAZZONI